



SANITÀ

Liste di attesa interminabili

Egr. Direttore,
in una trasmissione televisiva, giorni fa, hanno parlato della nostra Sanità e dei lunghi tempi d'attesa per una qualsiasi visita medica in ambito delle strutture sanitarie pubbliche.

Intervistate, molte persone del sud hanno risposto che i tempi d'attesa andavano dai sei mesi per una radiografia, sino ad anche un anno di attesa per una mammografia! Per non parlare delle visite specialistiche ed altre prestazioni... Pure qui al Nord le cose non vanno poi tanto bene!

Per una visita reumatologica prenotata il 20 ottobre 2014 bisogna attendere fino al 20 febbraio 2015... per una visita in Ortopedia prenotata il 25/10/2014 addirittura si arriva al 16/06/2015! Per una risonanza magneti-

ca prenotata in data 25 novembre si va al 10/06/2015, ben oltre sette mesi di attesa! Queste sono le attese che noi poveri mortali dobbiamo subire, per causa ignota... Il rovescio della medaglia ci fa vedere come, nel privato - pagando somme considerevoli! - in pochi giorni si risolvono tutte le magagne, senza inutili attese di mesi!

Le strutture private ormai proliferano... Là trovi tutti gli specialisti che vuoi... Là, grazie al Dio denaro, l'attesa è breve. Il paradosso è che trovi medici che lavorano nel pubblico e trovano ancora il tempo per arrotondare lo stipendio con il lavoro nel privato... Io non ho niente contro la Sanità privata però le Aziende Sanitarie Locali dovrebbero fare in modo che non ci siano penalizzazioni per chi invece non può permettersi di spendere le cifre richieste per le visite mediche nel Privato! Come fa un povero pensionato con la sua misera pensione a pagarle? Per usufruire di una struttura sanitaria più efficiente cosa deve fare? Può solo aspettare il proprio turno con tanta pazienza... E sperare di non morire prima!

Le medicine costano un occhio della testa... E non sempre si trovano i farmaci generici, quindi le devi pagare! Questo non danneg-

gia chi se lo può permettere, chi ha la "grana" e non si appoggia alle strutture pubbliche... Là ci trovi solo gli altri - il pensionato, l'operaio, l'impiegato statale -... E aspetti, aspetti che qualcosa cambi la tua vita... Nel frattempo ti spegni e - per forza maggiore - ti rassegni al volere altrui...!

Griè